I relatori

Stefano Coletto (1971), si è laureato in Storia dell'Arte con una tesi in Estetica presso l'Università Ca'Foscari di Venezia. Ha acquisito l'abilitazione per l'insegnamento di Storia dell'Arte negli Istituti Superiori. Dal 2003 lavora come curatore presso l'Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa.
Dal 2005 al 2010 ha ideato e coordinato il progetto internazionale Tomorrow now. Pratiche artistiche contemporanee nella cultura digitale. E'stato membro del Leonardo Group di Science Gallery Venezia. Dal 2010 coordina l'attività della Bevilacqua La Masa, occupandosi del dialogo e della formazione dei giovani artisti, degli allestimenti, della gestione economica e della sicurezza degli spazi espositivi. Ha curato progetti di arte contemporanea per aziende private, collaborando con Confindustria Veneto e Regione Veneto. Ha insegnato Storia dell'Arte nella Scuola Secondaria Superiore e si è occupato di didattica dell'arte anche applicata ai nuovi media. E' stato assistente alla didattica dal 2005 al 2008 presso l'Università IUAV di Venezia per i Laboratori di Progettazione e Produzione delle Arti Visive; nel 2012 e nel 2013 docente a contratto alla NABA di Milano nel Biennio Specialistico in Film e New Media; dal 2014 ad oggi docente presso la Fondazione Fotografia di Modena nel Corso per Curatori e nel Master di Fotografia. Dal 2023 docente a contratto presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in Pratiche curatoriali e letteratura artistica. Si occupa di formazione per operatori culturali nel campo dell'arte contemporanea e promozione di artisti emergenti. Ha partecipato e curato conferenze e progetti per istituzioni pubbliche e private su temi di antropologia e sociologia dell'arte ed estetica dei nuovi media. Ha scritto testi di critica e approfondimento teorico pubblicati tra cataloghi, riviste e progetti speciali. Partecipa a numerose giurie per premi rivolti ad artisti emergenti.

Rachele D'Osualdo
Project manager culturale; laureata in Economia e Management per l'Arte, dal 2009 al 2016 lavora presso la Fondazione Bevilacqua La Masa, Istituzione del Comune di Venezia, dove coordina il programma di residenze per artisti e partecipa alla realizzazione di mostre e pubblicazioni d'arte contemporanea sia con giovani emergenti sia con artisti affermati a livello internazionale. Dal 2016 al 2018 collabora con l'artista Giorgio Andreotta Calò per il Padiglione Italia della 57ma Biennale d'Arte di Venezia e la creazione dell'archivio dell'artista. Ha collaborato con Artefiera

Bologna, Master In Photography IUAV, Friulinnovazione e vari enti di formazione, dove ha insegnato progettazione culturale. Dal 2018, con l'Associazione culturale ETRARTE (di cui è Presidente) è attiva nell'ideazione e produzione di eventi culturali, laboratori artistici partecipativi e interventi artistici all'interno di imprese e altre organizzazioni (scuole, comunità locali, organizzazioni di servizio per utenti con bisogni speciali). Dal 2023 collabora stabilmente con Altreforme, Udine.

Luisa Eugeni
Luisa Eugeni (Assisi 1987-) è un'artista visiva attualmente ricercatriceed insegnate all'Università d'arte di Brema, in Germania. E´ vincitricedell´ Atelierstipendium di Senat für Kultur di Brema (2023-2026) e delPremio Hollweg 2019. È cofondatore e attuale coordinatore del gruppoSineumbra. È stata direttore artistico del progetto Hybrid Museum of theNeighbourhood alla Jacobs University di Brema (2021-22). Artista inresidenza a Guangzhou (2017), Djerba (2019), Formine (2020), Cairo(2023). Novembre 2023, per la Fondazione Fedrigoni Fabriano, presentaFaber, un ´Opera per le Cartiere Fabriano.

Giulia Iacolutti
Artista visiva, dopo la laurea in Economia dell'Arte, si diploma in Fotografia all'Accademia del Teatro alla Scala e in Visual Storytelling alla Fondazione Pedro Mayer. La sua opera indaga le relazioni umane tramite percorsi di arte partecipativa e si articola attraverso fotografia, ricamo, performance e immagine in movimento. Ha esposto in mostre collettive e personali, tra cui: Kunst Meran (Merano), PAC (Milano), La Triennale (Milano), MUAC (Città del Messico), Galleria Akademija (Vilnius). La sua opera fa parte di collezioni pubbliche e private, come: Collezione Donata Pizzi (Roma), MUFOCO (Cinisello Balsamo), Fondo Malerba (Milano), Biblioteca de La Galleria Nazionale (Roma), Artphilein (Lugano), Musei Civici di Udine e Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Trieste. Tra i premi vinti: il Premio Mila 2024, il Premio Paolo Cardazzo 2021, il Premio Bastianelli 2020 con il libro Casa Azul, i bandi Refocus (MiBACT) e Italia Inclusiva (MAECI). Nel 2023 ha pubblicato, con la casa editrice bruno (Venezia), I don't care (about football), finalista al Author Book Award 2023 (Arles).

Marcello Smarrelli è direttore artistico della Fondazione Ermanno Casoli di Fabriano, di Pesaro Musei, della Fondazione Pastificio Cerere di Roma, curator at large alla Fondazione Memmo di Roma,

membro dell’Osservatorio regionale della cultura della Regione Marche.
Dopo la laurea in Storia dell’Arte presso l’Università La Sapienza di Roma e la specializzazione in Storia dell'Arte Contemporanea all’Università di Siena, si è dedicato in modo particolare allo studio dei rapporti tra estetica e pedagogia, perfezionando una pratica curatoriale incentrata sulle questioni legate all’estetica relazionale, all’arte nello spazio pubblico, alla sua funzione educativa e formativa, affiancata da un’attività di critico e curatore più tradizionale. Ha curato numerose mostre in istituzioni pubbliche e private, progetti d’arte pubblica, workshop di formazione con gli artisti per aziende multinazionali: il progetto E-STRAORDINARIO, ideato per la Fondazione Ermanno Casoli, basato sulla cooperazione tra artisti e impresa per la formazione aziendale, si è classificato primo al Premio Cultura+Impresa 2014.I suoi interventi critici sono pubblicati in cataloghi e riviste specializzate con le quali collabora regolarmente. È stato membro di importanti giurie per l’assegnazione di premi per l’arte contemporanea in Italia e all'estero (Curatore del Premio Ariane de Rothschild, critico selezionatore Premio Fondazione Prince Pierre de Monaco, Premio Furla, Talent Prize, Premio per la Giovane Arte Italiana, ideatore e curatore di 6artista per Civita, Allianz e Fondazione Pastificio Cerere, Premio Ermanno Casoli, Surprize per l’ABA di Urbino.).

Elena Tammaro
Imprenditrice culturale, negli ultimi 20 anni ha vissuto la trasformazione del settore e la professionalizzazione di ruoli e organizzazioni culturali. Nel 2013 ha fondato Creaa snc, impresa creativa tra le prime in Italia specializzate in collaborazioni Arte/Impresa (Art Based Interventions); è contitolare della società di consulenza tutta al femminile attiva nella comunicazione, social media, organizzazione di eventi, progettazione culturale e formazione aziendale, che utilizza strumenti e metodi particolarmente innovativi, come il design thinking applicato all’espressione artistica.
Appassionata di arte contemporanea, ha un’ottima familiarità con il panorama e con le dinamiche della cultura regionale, con un ampio network di collaboratori esterni, da artisti professionisti a operatori nel settore della cultura, creatività e della comunicazione. Ha maturato competenze manageriali e progettuali all’interno di diverse organizzazioni no profit e istituzioni, tra cui la Fondazione “Teatro Nuovo Giovanni da Udine” di cui è stata membro del CDA dal 2015 al 2018.

Le organizzazioni

L'Associazione culturale **ETRAR.T.E.** (Rinascita Territoriale Espressiva), con sede a Udine, promuove la ricerca artistica contemporanea con progetti che si sviluppano in tutto il territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, ma che sempre più spesso sconfinano in termini disciplinari e geografici.
ETRARTE è fondata nel 2006 da Gloria Deganutti e Elena Tammaro; l'attività e le competenze si arricchiscono negli anni, grazie anche all'arrivo nell'organizzazione di Federica Manaigo (2011) e successivamente di Rachele D'Osualdo (2019): l'associazione ha coinvolto, nell'arco di 16 anni, oltre 300 artisti, con progettualità sempre più complesse che hanno ricevuto importanti finanziamenti pubblici e privati e un crescente interesse da parte delle comunità cui si rivolgono.
ETRARTE persegue una produzione artistica basata sulla partecipazione e sulla creazione di reti territoriali: collabora con istituzioni pubbliche e private, scuole, cooperative sociali, associazioni culturali, mettendo in relazione artisti professionisti e comunità per realizzare progetti che, oltre alla produzione artistica, abbiano un impatto in termini di promozione dell'inclusione sociale e del benessere psico-fisico delle persone, formazione, rigenerazione urbana, valorizzazione culturale e turistica dei luoghi.
Nel settore Arte & Impresa, ETRARTE è stata apripista in Regione, organizzando, dal 2012 al 2015, tre edizioni di Business Meets Art: un convegno e progetto di ricerca sulle collaborazioni tra artisti e imprese con ospiti di rilievo internazionale, approfondendo metodologie e tematiche con grande anticipo sui tempi rispetto all'agenda pubblica che ha permesso di maturare un know how specialistico.
www.associazionetrarte.it

Elica e la Fondazione Ermanno Casoli

La vocazione alla sperimentazione, la continua evoluzione dello stile, l'orientamento al design, sono tratti distintivi della visione di Elica fin dalle sue origini e derivano dallo spirito pionieristico ed eclettico del suo fondatore Ermanno Casoli, imprenditore visionario e amante dell'arte a cui è dedicata l'omonima fondazione. Nata con l'obiettivo di favorire la relazione tra arte e impresa, la Fondazione Ermanno Casoli (FEC) promuove iniziative in cui l'arte contemporanea diviene strumento di formazione, capace di innescare processi innovativi che stimolano la creatività e

migliorano gli ambienti lavorativi.
Marcello Smarrelli è Direttore Artistico della FEC dalla sua istituzione nel 2007.
La sperimentazione è un valore che la FEC condivide con Elica e si riflette nella volontà di cercare sempre lo straordinario nell'ordinario. Da qui E-STRAORDINARIO, il progetto iconico e pluripremiato della FEC che porta l'arte contemporanea nel mondo dell'impresa, mettendo l'artista al centro del processo formativo. Attraverso un ciclo di workshop - nati inizialmente per i dipendenti Elica per poi essere sperimentati anche in altri contesti - artisti di fama internazionale lavorano alla realizzazione di un'opera d'arte permanente in un'azienda, con la partecipazione attiva delle persone che vi lavorano.
Su questa metodologia si sviluppa ed evolve il Premio Ermanno Casoli, che si configura come un art commission affidata dalla FEC, di edizione in edizione, a quegli artisti che manifestano una particolare attitudine alla condivisione del processo creativo e uno spiccato interesse per i temi sociali e politici.
Nella convinzione che l'arte contemporanea possa svolgere un ruolo importante anche nella formazione delle nuove generazioni, la FEC ha ideato E-STRAORDINARIO for kids, iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti Elica per permettere anche ai più giovani di entrare in contatto con gli artisti e partecipare attivamente alla progettazione di un'opera.
Tutte le opere realizzate nel corso delle attività promosse negli anni dalla FEC costituiscono una particolare quanto specifica raccolta, visitabile negli spazi di Elica, che è stata inserita nel volume "Global Corporate Collection" (2015), dedicato alle 100 più belle collezioni d'arte aziendale nel mondo. La collezione è stata inserita anche nella mappatura delle collezioni di opere di arte moderna e contemporanea delle aziende italiane promossa da Confindustria, confluita nel volume "Il segno dell'arte nelle imprese - Le collezioni corporate italiane per l'arte moderna e contemporanea" (2024), edito da Marsilio Arte e curato da Ilaria Bonacossa.
Le attività della FEC sono state oggetto di studi, articoli scientifici e tesi di laurea, nonché indagate in una pubblicazione dal titolo "Innovare l'impresa con l'arte. Il metodo della Fondazione Ermanno Casoli" di Deborah Carè, Chiara Paolino e Marcello Smarrelli, edita da Egea nel 2018 e in una versione ampliata e tradotta in lingua inglese nel 2021.
www.fondazionecasoli.org

Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa

La Fondazione Bevilacqua La Masa, Istituzione pubblica del Comune di Venezia, promuove e sostiene l'attività dei giovani artisti da più di un secolo, integrando la propria attività espositiva con il sostegno agli artisti esordienti, implementando la collezione con acquisti annuali. Le sue attività comprendono l'organizzazione di mostre di artisti viventi di fama internazionale; attività dedicate agli artisti del triveneto e ai giovani artisti, tra cui in particolare la Mostra Collettiva Annuale, giunta
alla sua 106ma edizione, ed esposizioni di forme meno rappresentate come la lavorazione del vetro e l'illustrazione; l'organizzazione di convegni e conferenze; la realizzazione di pubblicazioni e altri strumenti di informazione e divulgazione; i cataloghi editi in occasione delle mostre; la
costituzione di una biblioteca sull'arte odierna, dal 2014 parte del Servizio
BibliotecarioNazionale, che si affianca all'archivio storico della BLM aperto alla consultazione di
studiosi e laureandi; l'organizzazione di seminari, workshop e incontri che coinvolgono artisti, critici e
teorici di fama internazionale. Il programma studi d'artista e residenze, la cui origine risale alla nascita della stessa Istituzione, e tra i più antichi d'Europa: ad oggi, la Bevilacqua La Masa e l'unica istituzione pubblica italiana ad assegnare,per un anno formativo, 15 atelier ad altrettanti artisti, attivi nei diversi ambiti delle arti visive nel centro storico di Venezia. Importante l'organizzazione di residenze internazionale con agenzie e partner italiani e internazionali, quali OCA di Oslo, Fondazione Bilbao Arte, Illy sustain art, Università Ca' Foscari di Venezia. Di recente ha avuto un nuovo slancio l'implementazione di opere di artisti emergenti, iniziata con la nascita stessa della Fondazione, grazie alla vincita del PAC 2022 e 2024 e del Progetto Fotografia 2023 con l'assegnazione di fondi per l'acquisto di opere e per la produzione di progetti artistici.
Per quanto riguarda le collaborazioni della Fondazione Bevilacqua La Masa con le imprese, Il progetto con i giovani artisti ha sempre coinvolto partner e sostenitori delle iniziative più formative e sperimentali. Ricordiamo i percorsi con Stonefly Cammina con l'arte, Moleskine, Tabu.
In particolare, dal 2015/2016 si è avviato con Confindustria Veneto il progetto Alchimie Culturali, un progetto di rete tra artisti e imprese, venete, piccole e medie, non abitualmente connesse al mondo dell'arte, sperimentando originali e inedite produzioni di opere.

L’obiettivo è quello di sperimentare un percorso - che possa diventare una modalità operativa riproponibile - in cui attraverso una collaborazione e una partnership creativa tra imprenditori e artisti si crei un ambiente favorevole alla realizzazione del processo alchemico per cui imprenditoria e arte si fondano, avviando una progettualità comune che metta assieme know- how dell'impresa - arte - creatività, per valorizzare le imprese manifatturiere e il loro patrimonio in modalità creative che utilizzino i mezzi di espressione contemporanei. Favorendo l’incontro e l’avvicinamento tra mondo dell’impresa e mondo dell’arte (sia attraverso una fase di conoscenza diretta che utilizzando i mezzi di comunicazione più tecnologicamente avanzati), il progetto intende infatti stimolare uno scambio di esperienze e competenze finalizzate ad una contaminazione effettiva e reciproca non solo di saperi, ma anche di emozioni e di diverse reazioni. La terza edizione del progetto, avviata nel 2023 è attualmente in conclusione con l’evento espositivo Relazioni alchemiche. Arte e impresa viaggiano insieme, che coinvolge Luisa Eugeni e Paolo Pretolani con Orsoni Venezia 1888, Matteo Vettorello con Technowrapp, Martin Romeo con Maxfone, Fabio Roncato con Costruzioni generali Girardini s.p.a., Caterina Morigi con Elettromeccanica Viotto S.r.l.
www.comune.venezia.it/content/fondazionebevilacqua-la-masa